

INVITALIA

mipaaf
ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali

 Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



**Incentivo per lo sviluppo della logistica
nei porti
(D.M. 30 agosto 2022)**

Incentivo per la logistica nei porti

Dotazione

Per le finalità previste dal PNRR - misura M2C1 - **Investimento 2.1**, le risorse destinate sono pari a **150 milioni di euro***

* il **40%** delle risorse è destinato al finanziamento di progetti da realizzare nelle Regioni **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.**

Finalità

Riqualificazione e ammodernamento della capacità logistica dei porti, in favore dei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo

Tempistiche

I programmi dovranno essere **completati entro 24 mesi** dalla data di concessione delle agevolazioni e, comunque, non oltre il **30 giugno 2026**

Data apertura: ore 12 del 31 ottobre 22

Data chiusura: ore 12 del 25 novembre 22

Pre-requisiti per l'ammissibilità

1. Non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali

Rispetto del principio non **arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH)** ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 e delle indicazioni contenute nella circolare RGS-MEF n. 32 del 30 dicembre 2021

2. «Tagging»

Adempimenti connessi al rispetto del **principio del contributo all'obiettivo climatico (32%) e/o digitale (27%)**

3. Non riguardare attività non conformi alle normative ambientali nazionali ed europee ed interventi su strutture e manufatti connessi a:

- combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
- attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
- discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
- attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

L'Incentivo per la logistica nei porti

A chi si rivolge

Possono accedere all'incentivo le **Autorità di sistema portuale**

Cosa finanzia

- **Capo II:** investimenti di interesse pubblico per la logistica agroalimentare portuale
- **Capo III:** investimenti per la logistica agroalimentare portuale relativi a infrastrutture locali serventi alla capacità logistica di aree portuali (realizzazione, ammodernamento, riqualificazione e/o efficientamento)
- **Capo IV:** investimenti per la logistica agroalimentare portuale relativi a infrastrutture portuali, di accesso (costruzione, sostituzione o l'ammodernamento) e attività di dragaggio

Piano investimenti

I programmi di investimento possono prevedere costi ammissibili compresi **tra 5 e 20 milioni di euro**

Quali aiuti concede

Sovvenzione diretta **fino a 10 milioni:**

- **Capo II:** 100% dei costi ammissibili
- **Capo III e IV:** l'importo dell'aiuto, fino al 100% dei costi ammissibili, viene definito come differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento (funding gap)
- Per **il solo Capo IV**, in caso di agevolazione richiesta non superiore a 5 milioni di euro, l'Autorità di sistema portuale proponente, in alternativa al calcolo citato, può optare per una intensità di aiuto pari all'80% dei costi ammissibili.

I progetti devono prevedere uno o più dei seguenti obiettivi:

- a) realizzazione, rifunionalizzazione, ampliamento, ristrutturazione e digitalizzazione di aree, spazi e immobili connessi alle attività e ai processi logistici delle aree portuali
- b) efficientamento e miglioramento della capacità commerciale e logistica attraverso interventi volti al potenziamento delle infrastrutture per il trasporto alimentare, anche al fine di ridurre i costi ambientali e le emissioni nel trasporto di materie prime, semilavorati e merci tra centri produttivi, centri logistici e mercati
- c) miglioramento dell'accessibilità ai servizi hub e rafforzamento della sicurezza delle infrastrutture portuali anche mediante l'utilizzo di tecnologie innovative e/o a "zero emissioni"
- d) rafforzamento dei controlli merceologici volti a preservare la differenziazione dei prodotti per qualità, sostenibilità e caratteristiche produttive, anche al fine di ridurre gli sprechi alimentari
- e) riduzione degli impatti ambientali attraverso interventi di riqualificazione energetica; incremento del livello di tutela ambientale

Spese ammissibili

Spese ammissibili*

- Progettazione e studi
- Suolo e sue sistemazioni
- Opere murarie e assimilate
- Macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica
- Programmi informatici, brevetti, licenze, ecc.
- Altre spese strettamente funzionali alla realizzazione del progetto

* Le spese sono ammissibili qualora sostenute successivamente alla presentazione della domanda, salvo i casi di attività preliminari (progettazione, studi, ecc, se sostenute nei 12 mesi precedenti la domanda)

Spese non ammissibili

Solo per capo III: per le attività non connesse al trasporto, tra cui gli impianti di produzione industriale che operano in un porto, gli uffici o i negozi, e per le sovrastrutture portuali

Per capo III e IV:

- per servizi di consulenza continuativi o periodici o connessi alla consulenza fiscale, alla consulenza legale o alla pubblicità;
- per l'acquisto di beni usati o in leasing;
- per lavori in economia;
- relative a pagamenti a favore di soggetti privi di partita IVA;
- relative a prestazioni gestionali;
- effettuate o fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o di collegamento, come definito dall'articolo 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza; tali spese potranno essere ammissibili solo se l'impresa destinataria documenti, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, che tale società è l'unico fornitore di tale impianto o strumentazione;
- relative a singoli beni di importo inferiore a 500,00 euro, al netto di IVA;
- relative a commesse interne;
- relative a pagamenti effettuati cumulativamente, in contanti e in compensazione
- Iva (tranne i casi in cui non sia recuperabile)

Investimento in logistica Calcolo delle agevolazioni

Per interventi Capo III e Capo IV DM 30 agosto 2022

IMPORTO DELL'AIUTO EX ANTE

A. COSTO INVESTIMENTO AMMISSIBILE	- €
B. COSTO INVESTIMENTO AMMISSIBILE ATTUALIZZATO	- €
C. TOTALE COSTI ATTUALIZZATI	- €
D. TOTALE RICAVI ATTUALIZZATI	- €
E. RISULTATO OPERATIVO ATTUALIZZATO (D - C)	0,00 €
F. DEFICIT DI FINANZIAMENTO (B - E)	- €
G. TASSO DI DEFICIT DI FINANZIAMENTO (F / B)	
H. IMPORTO DELL'AIUTO (G * A)	

Ai fini della determinazione dei ricavi, qualora non sia possibile quantificarli puntualmente, è possibile utilizzare la metodologia “pro quota”, ossia rapportando il totale dei costi ammissibili dell’intervento di riqualificazione e/o efficientamento al costo di mercato dell’infrastruttura esistente al fine di determinare l’incidenza pro-quota.

Conseguentemente, i flussi delle entrate e dei costi operativi potranno essere quantificati applicando tale percentuale di incidenza alla voce complessiva dei ricavi e dei costi dell’infrastruttura stessa. Tali ricavi devono essere indicati nel modello a partire dal momento in cui l’investimento o parte di esso inizia a realizzarli.

L'Incentivo per la logistica nei porti

Presentazione della domanda

Per accedere alle agevolazioni, la domanda firmata digitalmente dal legale rappresentante o dal procuratore del soggetto proponente, e corredata degli allegati, deve essere formulata secondo gli schemi pubblicati sul sito INVITALIA ed inviata via PEC all'indirizzo logisticaporti@postacert.invitalia.it.

Ciascuna Autorità di sistema portuale può presentare al massimo due domande, ciascuna delle quali deve riferirsi ad un solo progetto tra le tipologie disciplinate ai Capi II, III e IV del decreto 30 agosto 2022



Tra le informazioni da presentare



- i dati identificativi dell'Autorità di sistema portuale proponente;
- l'assunzione degli obblighi e degli impegni connessi al PNRR e alla normativa nazionale
- informazioni relativi al progetto di investimento con particolare riferimento alle informazioni necessarie per il superamento degli obiettivi connessi ai tagging ambientale e digitale
- per investimenti di cui ai Capi III e IV gli elementi di calcolo del deficit di finanziamento (funding gap)

Procedura e tempistiche



Per ciascuna proposta si **procede a:**

- verifica dei requisiti accesso da parte di Invitalia;
- verifica della idoneità delle domande da parte della **Commissione** a formare la graduatoria delle domande ammesse alla successiva attività istruttoria
- Approvazione della graduatoria dal MIPAAF e pubblicazione sul sito www.invitalia.it e del Ministero **entro il 31 dicembre 2022**
- Istruttoria tecnico-finanziaria svolta da Invitalia al fine di verificare la sussistenza delle condizioni tecnico-finanziarie di ammissibilità

Criteri istruttori

- la sostenibilità finanziaria** del progetto, con riferimento alla capacità dei proponenti di sostenere la quota parte dei costi previsti dal progetto non coperti dal contributo
- la cantierabilità** del progetto di investimento, valutata sulla base del possesso delle autorizzazioni necessarie ai sensi della vigente normativa o della idoneità dell'iniziativa a conseguire le predette autorizzazioni entro termini compatibili con le tempistiche di rendicontazione dell'iniziativa, fermi restando gli oneri di produzione documentale a dimostrazione delle autorizzazioni conseguite, previsti in sede di erogazione ai sensi dell'articolo 7, comma 3, dell'Avviso
- la pertinenza e la coerenza** complessiva del programma di spesa.

Come compilare la tabella dei criteri

All'interno del format di proposta progettuale (Sezione B3 – di cui si riporta un estratto) il proponente deve fornire **elementi quantitativi e qualitativi** per determinare le spese concorrenti al soddisfacimento di uno o più criteri di accesso: contributo all'obiettivo climatico (32%) e/o digitale (27%).

Le spese previste all'interno del Programma di investimenti complessivo possono concorrere **contemporaneamente** al rispetto di uno o più criteri

a) Capacità di incrementare il livello di tutela ambientale e di ridurre gli impatti ambientali

Qualora il Progetto di investimento contribuisca ad un avanzamento verso la transizione ecologica e incida sulla riduzione degli impatti ambientali, fornire una descrizione degli elementi qualitativi e quantitativi connessi al criterio di valutazione. In particolare:

- indicare l'eventuale presenza di interventi pertinenti, quali quelli che prevedono l'efficientamento energetico delle infrastrutture e degli edifici; la riduzione dell'impatto ambientale delle attività e l'incremento della sostenibilità e sicurezza dei prodotti; la riduzione dei consumi energetici; la riduzione di CO2 conseguente all'efficientamento dei processi logistici; il recupero ed il riutilizzo degli scarti, la riduzione dei rifiuti e delle materie plastiche:

- indicare le spese per gli investimenti volti alla transizione ecologica sul totale del Progetto di investimento complessivo, tenendo conto del vincolo di cui all'articolo 4, comma 3, dell'Avviso del 21 ottobre 2022⁶:

Fornire descrizione
della spesa rientrante
nel criterio selezionato

Dettaglio voce di spesa	Spese previste (importi in Euro)	% sul totale investimento complessivo
A...	€%
B...	€%
Totale		

Indicare l'importo di cui
alla voce di spesa

Indicare la percentuale
di incidenza rispetto al
totale spese previste

Procedura e tempistiche



Per ciascuna proposta si **procede a:**

- verifica dei requisiti accesso da parte di Invitalia;
- verifica della idoneità delle domande da parte della **Commissione** a formare la graduatoria delle domande ammesse alla successiva attività istruttoria
- Approvazione della graduatoria dal MIPAAF e pubblicazione sul sito www.invitalia.it e del Ministero **entro il 31 dicembre 2022**
- Istruttoria tecnico-finanziaria svolta da Invitalia al fine di verificare la sussistenza delle condizioni tecnico-finanziarie di ammissibilità

Criteri istruttori

- la sostenibilità finanziaria** del progetto, con riferimento alla capacità dei proponenti di sostenere la quota parte dei costi previsti dal progetto non coperti dal contributo
- la cantierabilità** del progetto di investimento, valutata sulla base del possesso delle autorizzazioni necessarie ai sensi della vigente normativa o della idoneità dell'iniziativa a conseguire le predette autorizzazioni entro termini compatibili con le tempistiche di rendicontazione dell'iniziativa, fermi restando gli oneri di produzione documentale a dimostrazione delle autorizzazioni conseguite, previsti in sede di erogazione ai sensi dell'articolo 7, comma 3, dell'Avviso
- la pertinenza e la coerenza** complessiva del programma di spesa.

- Ciascuna richiesta di erogazione deve essere presentata unitamente ai titoli di spesa
- In sede di primo SAL viene presentata la documentazione relativa alla materia edilizia
- Ciascuna erogazione è subordinata alla dimostrazione dell'effettivo pagamento mediante esibizione delle relative quietanze e dei titoli di spesa
- **Anticipo:** max 30% delle agevolazioni da richiedere entro 120 giorni dalla data di concessione e vincolata all'avvenuto avvio delle procedure di affidamento e/o all'indizione della gara
- **SAL:** Min 1 - Max 3: richiesta erogazione min. 20% del totale spese ammesse, salvo lo stato avanzamento lavori a saldo
- Prevista una ritenuta del 10% per ogni SAL da rilasciare in sede di collaudo

Presentazione della domanda via PEC ad Invitalia, all'indirizzo logisticaporti@postacert.invitalia.it utilizzando i moduli disponibili sul relativo sito [web](#) a partire dalla data di apertura dello sportello agevolativo **(dalle ore 12:00 del 31 ottobre 2022 e fino alle ore 12.00 del 25 novembre 2022)**